

minore maggiore  
w w u o l s w s d d i o l s

Grandi appuntamenti  
al **Maggio Musicale  
Crotonese.**

Tra gli eventi  
*I Pittagorici* di **Giovanni  
Paisiello** e il *Concerto  
dell'Aurora*, composto  
dall'austriaco  
**Wolfgang Sauseng**

di **Anna Cepollaro**

**C**on il titanico richiamo alla pace ed alla gioia del Coro della *Nona Sinfonia* di Beethoven diretta da **Roberto Zarpellon**, si sono aperti i battenti della IV edizione del Festival dell'Aurora di Crotona, organizzato dall'Associazione **Maggio Crotonese**. Tra conferenze, concerti e mostre fotografiche si snoda una rassegna dall'atmosfera fatata e da seguire quasi in punta di piedi. Siamo nella colonia greca fondata nell'VIII secolo a.C., un ponte proteso sul Mediterraneo, attraversato nel tempo da Romani, Bizantini, Aragonesi e



# Lo spartito di Pitagora



## PROTAGONISTI

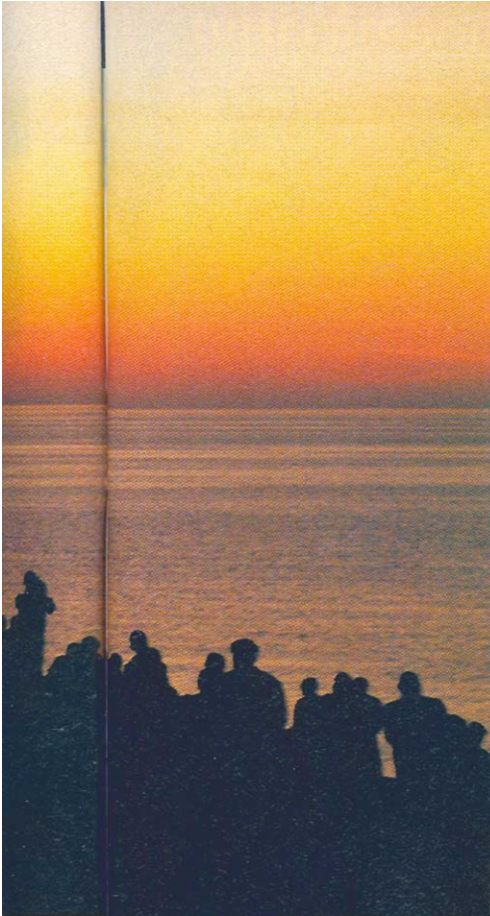
Alcuni "volti" del Maggio crotonese. **Sopra, il direttore d'orchestra Roberto Zarpellon con Wolfgang Sauseng. Qui a lato, Adria Mortari.**

Borboni.

Ci aggiriamo tra siti archeologici e rovine fascinosi, dove è facile immaginare Pitagora che passeggia in compagnia dei suoi allievi. In quei magici posti, si suona e si chiacchiera proprio come nella fa-

mosa Scuola filosofico-matematica. La manifestazione calabrese è nata nel 1997 per narrarci appunto del legame, stretto e tuttora nuovo, tra musica e matematica. Ed è sul filone dell'incontro tra la cultura magno-greca e quella europea che si innestano gli appuntamenti con Dante, con il canto gregoriano, con Beethoven e, soprattutto con Bach, del quale si ricorda il 250° anniversario della morte con l'esecuzione dei *Concerti per violino* affidata a **Thomas Christian** (il 28, al Bastione Toledo).

Proprio sulle tracce del grande pensatore di Samo e nel celeberrimo Liceo Pitagorico di Crotona è ambientato l'evento clou del Festival. Il 27 maggio va in scena al Teatro Apollo l'opera *I Pittagorici*, composta da **Giovanni Paisiello** su libretto di **Vincenzo Monti**. La riproposizione di questo dramma in un atto si deve al-



## TANTO PE' CANTÀ

*Zapping* è il titolo dell'ultimo brano di *Cantà*, nuovo Cd di Enzo Moscato, cantante, attore e drammaturgo napoletano. Un disegno circolare porta la voce attraverso epoche, generi e stili musicali differenti. "Migrazioni melodiche"

le ha definite Pasquale Scialò, che ne ha curato il progetto e le elaborazioni musicali. 24 tracce che vanno da pezzi degli inizi del secolo a canti d'emigrazione, al genere teatrale comico e drammatico, alle canzoni francesi. Cinque gli inediti ed il fil-rouge della recitazione, dell'immagine rarefatta dalle luci del palcoscenico di queste ri-scritture musicali che citano Gershwin e Joplin, ma anche Viviani e De Andrè.

## DAL GIAPPONE

È un evento unico, per un'unica occasione italiana. Stiamo parlando del *Gagaku*, musica tradizionale giapponese nata tra l'VIII e il IX secolo nelle corti di Nara e poi di Kyoto. Quando l'orchestra suona per le danze rituali assume il termine di *Bugaku*. È ipnotico, maestoso. Adesso - unica tappa italiana voluta dal Dipartimento Musicale dell'Agenzia per la Casa Imperiale giapponese - musicisti e danzatori saranno a Roma, nell'Aula Magna dell'Università "La Sapienza", il 3 (ore 21) e il 4 giugno (ore 17). L'ingresso è libero. *Gagaku* significa musica elegante, e questo concerto "romano" è davvero una preziosa opportunità per cogliere atmosfere e suoni unici nel loro genere.



l'Orchestra da Camera di Napoli e, soprattutto, ai suoi due animatori e direttori Enzo Amato ed Alberto Vitolo. Per l'occasione, sul podio ci sarà Eugenio Ottieri, mentre Antonio Spagnolo dirigerà il Coro Polifonico "Domenico Scarlatti". Una vera perla, di rarissimo ascolto, cantata dal tenore Luca Dordolo, dai soprani Paola Quagliata e Maria Collina ed interpretata dalle voci recitanti di Ottavio Costa e Adria Mortari, che ne ha curato anche la riduzione drammaturgica e scenica. In chiusura di Festival, anche la musica contemporanea fa la sua apparizione con una composizione appositamente commissionata dal direttore artistico Roberto Zarpellon all'austriaco Wolfgang Sauseng per il *Concerto dell'Aurora*. Nello splendido scenario del tempio di Hera Lacinia a Capocolonna, la rassegna si chiude con un concerto del violoncellista Mario Brunello ed il controtenore Thomas Kunne (il 3 giugno). Dalle 4 del mattino, risuoneranno le note della *Suite per violoncello solo* di Bach, *Alone* di Giovanni Solliman e *Marmo di Paro "Nikh"* di Sauseng. ■